

MARGHERITA - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS

Bilancio di esercizio al 31-12-2023

Dati anagrafici	
Sede in	Piazza DON BOSCO 1 DARFO BOARIO TERME 25047 BS Italia
Codice Fiscale	01589950987
Numero Rea	BS 332236
P.I.	01589950987
Capitale Sociale Euro	255.896
Forma giuridica	SOCIETA' COOPERATIVA
Settore di attività prevalente (ATECO)	881000
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	A102145

Stato patrimoniale

	31-12-2023	31-12-2022
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	4.918	55.098
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	296	730
II - Immobilizzazioni materiali	12.526	18.092
III - Immobilizzazioni finanziarie	29.718	57.218
Totale immobilizzazioni (B)	42.540	76.040
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	8.225	6.719
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	82.822	78.310
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	0
Totale crediti	82.822	78.310
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	75.000	-
IV - Disponibilità liquide	217.963	172.596
Totale attivo circolante (C)	384.010	257.625
D) Ratei e risconti	7.234	9.803
Totale attivo	438.702	398.566
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	255.896	256.520
IV - Riserva legale	0	3.210
VI - Altre riserve	7.839	48.510
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(233.696)	(200.195)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	12.084	(85.220)
Totale patrimonio netto	42.123	22.825
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	21.911	26.526
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	351.934	247.588
esigibili oltre l'esercizio successivo	15.957	101.214
Totale debiti	367.891	348.802
E) Ratei e risconti	6.777	413
Totale passivo	438.702	398.566

Conto economico

31-12-2023 31-12-2022

Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	530.748	600.433
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	500	-
altri	9.477	1.567
Totale altri ricavi e proventi	9.977	1.567
Totale valore della produzione	540.725	602.000
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	9.072	18.035
7) per servizi	175.123	191.108
8) per godimento di beni di terzi	10.155	9.910
9) per il personale		
a) salari e stipendi	210.212	245.559
b) oneri sociali	60.854	67.579
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	18.516	20.111
c) trattamento di fine rapporto	15.977	20.111
e) altri costi	2.539	-
Totale costi per il personale	289.582	333.249
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	6.000	7.635
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	434	1.959
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	5.566	5.676
Totale ammortamenti e svalutazioni	6.000	7.635
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(1.506)	876
14) oneri diversi di gestione	11.208	119.252
Totale costi della produzione	499.634	680.065
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	41.091	(78.065)
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	5.666	367
Totale proventi diversi dai precedenti	5.666	367
Totale altri proventi finanziari	5.666	367
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	8.549	7.522
Totale interessi e altri oneri finanziari	8.549	7.522
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(2.883)	(7.155)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
19) svalutazioni		
a) di partecipazioni	26.124	-
Totale svalutazioni	26.124	-
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	(26.124)	-
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	12.084	(85.220)
21) Utile (perdita) dell'esercizio	12.084	(85.220)

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2023

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2023, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

Detto bilancio è redatto in forma abbreviata in quanto non si sono realizzati i presupposti per l'obbligo di redazione in forma ordinaria di cui all'art. 2435-bis.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 /1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Principi di redazione

Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta:
 - secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo; inoltre gli elementi eterogenei componenti le singole voci sono stati valutati separatamente;
 - e nella prospettiva della **continuazione dell'attività**, quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante destinato, almeno per un prevedibile arco temporale futuro, alla produzione di reddito, per un prevedibile arco temporale futuro di almeno 12 mesi dalla data di chiusura del bilancio;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto; in altri termini si è accertata la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici sulla base del confronto tra i principi contabili ed i diritti e le obbligazioni desunte dai termini contrattuali delle transazioni;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Si evidenzia come i costi siano correlati ai ricavi dell'esercizio;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "**costanza nei criteri di valutazione**", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo le eventuali deroghe necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati aziendali;
- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, salvo i casi eccezionali di incomparabilità o inadattabilità di una o più voci;

- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

Ai sensi dell'art. 2423-bis, c.1, n.1, C.C., la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonostante i rischi di revisione al ribasso delle prospettive economiche causate dalle recenti turbolenze economiche e geopolitiche che hanno notevolmente influenzato l'andamento dei prezzi di alcune delle principali materie prime presenti sul mercato. In particolare, preoccupa il prezzo delle materie prime energetiche, elemento oggi più che mai centrale, a causa dei forti shock causati prima di tutto dalla nascita del conflitto in Ucraina, con le relative sanzioni alla Russia, e poi dallo scoppio del tumulto in Medio Oriente, che ha avuto anch'esso un forte impatto sul prezzo di tali materie prime. A questo, si aggiunga un contesto caratterizzato da un elevato costo della vita, una debole domanda esterna e un inasprimento della politica monetaria. Ciò nonostante non si sono verificati impatti negativi considerando la tenuta dei ricavi dell'esercizio che hanno registrato una lieve contrazione rispetto all'esercizio precedente.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424, 2425 e 2435-bis del C.C.;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C..

Il contenuto della presente Nota integrativa è formulato applicando tutte le semplificazioni previste dall'art. 2435-bis c. 5 C.C.. Sono pertanto fornite solo le informazioni richieste dai seguenti numeri dell'art. 2427 c. 1 C.C.:

- n. 1) criteri di valutazione;
 - n. 2) movimenti delle immobilizzazioni;
 - n. 6) ammontare dei debiti di durata residua superiore a 5 anni e dei debiti assistiti da garanzie sociali (senza indicazione della ripartizione per area geografica);
 - n. 8) oneri finanziari capitalizzati;
 - n. 9) impegni, garanzie e passività potenziali;
 - n. 13) elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionali;
 - n. 15) numero medio dei dipendenti, omettendo la ripartizione per categoria;
 - n. 16) compensi, anticipazioni, crediti concessi ad amministratori e sindaci;
 - n. 22-bis) operazioni con parti correlate, limitatamente, a norma dell'art. 2435-bis c. 1 n. 6, a quelle realizzate direttamente o indirettamente con i maggiori soci/azionisti, con i membri degli organi di amministrazione e controllo, nonché con le imprese in cui la società stessa detiene una partecipazione;
 - n. 22-ter) accordi fuori bilancio, omettendo le indicazioni riguardanti gli effetti patrimoniali, finanziari ed economici;
 - n. 22-quater) fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio;
 - n. 22-sexies) nome e sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui l'impresa fa parte in quanto impresa controllata, omettendo l'indicazione del luogo ove è disponibile la copia del bilancio consolidato;
- nonché quelle previste dall'art. 2427-bis c. 1 n. 1 relativo al fair value degli strumenti finanziari derivati.

La Nota integrativa contiene, infine, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

La società non presenta il rendiconto finanziario in quanto si è avvalsa dell'esonero di cui all'art. 2435-bis c. 2 ultimo capoverso C.C..

Inoltre si è usufruito della facoltà di esonero dalla redazione della Relazione sulla gestione prevista dall'art. 2435-bis C.C. c. 7, in quanto sono riportate in Nota Integrativa le informazioni richieste dai nn. 3 e 4 dell'art. 2428 C.C..

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Si dà atto che nel presente bilancio non si sono verificati casi eccezionali che comportino il ricorso alla deroga di cui al quinto comma dell'art. 2423.

Cambiamenti di principi contabili

A norma dell'art. 2423-bis, co. 1, n. 6, C.C., nella redazione del bilancio d'esercizio, non sono stati operati cambiamenti di principi contabili, né su base volontaria, né di carattere obbligatorio a seguito dell'emanazione di nuove disposizioni legislative o di nuovi principi contabili OIC.

Dunque, poiché i criteri di valutazione delle voci di bilancio adottati sono i medesimo di quelli applicati nel bilancio del precedente esercizio, esse sono perfettamente comparabili con quelle dell'esercizio precedente.

Correzione di errori rilevanti

Si dà evidenza che nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio non sono stati riscontrati errori rilevanti.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Non si sono manifestate problematiche di comparabilità o di adattamento delle voci di bilancio dell'esercizio appena chiuso, con quelle relative all'esercizio precedente ai sensi dell'art. 2423-ter, co. 5, C.C.

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426, salvo la deroga di cui all'art. 2435-bis c. 7-bis, e nelle altre norme del C.C..

In applicazione della suddetta deroga, la società si avvale della facoltà di iscrivere i titoli al costo di acquisto, i crediti al valore di presumibile realizzo e i debiti al valore nominale.

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Altre informazioni

La cooperativa ha previsto statutariamente, ed ha osservato, i requisiti previsti per le cooperative a mutualità prevalente, di cui all'art. 2514 del codice civile.

L'ulteriore requisito necessario ai fini della qualifica di cooperativa a mutualità prevalente, consistente nella sussistenza della condizione di prevalenza degli scambi mutualistici con i soci operatori rispetto agli scambi totali, previsto dall'art. 2513 del codice civile, viene documentato al termine della presente nota integrativa.

La cooperativa, ai sensi dell'art. 2512 del codice civile, dal 10/01/2005 è iscritta all'albo delle cooperative a mutualità prevalente presso il Ministero dello Sviluppo Economico al n. A102455. Inoltre, la cooperativa risulta iscritta al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore dal 21/03/2022.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni

L'attivo immobilizzato raggruppa, sotto la lettera "B Immobilizzazioni", le seguenti tre sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- I Immobilizzazioni immateriali;
- II Immobilizzazioni materiali;
- III Immobilizzazioni finanziarie.

L'ammontare dell'attivo immobilizzato al 31/12/2023 è pari a euro 42.540.

Rispetto al precedente esercizio ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 33.500.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

Immobilizzazioni Immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni ammontano, al netto dei fondi, a euro 296.

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo che, per i costi pluriennali, non è superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Altre Immobilizzazioni Immateriali

I costi iscritti in questa voce residuale per euro 296, sono ritenuti produttivi di benefici per la società lungo un arco temporale di più esercizi e sono caratterizzati da una chiara evidenza di recuperabilità nel futuro. Essi riguardano costi per migliorie e spese incrementative su beni di terzi.

I costi sostenuti per migliorie e spese incrementative su beni di terzi sono iscritti nella voce in commento in quanto non separabili dai beni stessi.

L'ammortamento è effettuato nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo.

Svalutazioni

Nel presente esercizio non si sono palesati indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni immateriali, ai sensi dell'OIC 9, e non si è pertanto proceduto alla determinazione del valore recuperabile delle stesse, così come consentito dal medesimo OIC 9, ai fini della eventuale svalutazione delle stesse per perdite durevoli di valore.

Rivalutazioni

Nessuna immobilizzazione immateriale è stata oggetto di rivalutazione monetaria. Non sono state effettuate neppure rivalutazioni economiche volontarie, non essendo ammesse né dalla normativa, né dai principi contabili vigenti.

Immobilizzazioni Materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili. Esse ammontano, al netto dei fondi di ammortamento, a euro 12.526.

I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni e le aree fabbricabili o edificate, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc..

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Descrizione	Coefficienti ammortamento
Attrezzature	7,5 - 15 %
Mobili e arredi	12 %
Macchine d'ufficio elettroniche	10 - 20%

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente. Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

Svalutazioni

Nel presente esercizio non si sono palesati indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni materiali, ai sensi dell'OIC 9, e non si è pertanto proceduto alla determinazione del valore recuperabile delle stesse, così come consentito dal medesimo OIC 9, ai fini della eventuale svalutazione delle stesse per perdite durevoli di valore.

Rivalutazioni

Nessuna immobilizzazione materiale è stata oggetto di rivalutazione monetaria. Non sono state effettuate neppure rivalutazioni economiche volontarie, non essendo ammesse né dalla normativa, né dai principi contabili vigenti.

Immobilizzazioni Finanziarie

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte nella sottoclasse B.III per l'importo complessivo di euro 29.718. Esse risultano composte da Partecipazioni.

Svalutazioni

La partecipazione della società Infrastrutture Sociali, pari ad euro 25.000 è stata interamente svalutata per perdita durevole di valore della partecipazione, ai sensi dei punti 1 e 3 dell'art. 2426 del Codice Civile. La scelta è stata motivata dalla notevole perdita conseguita dalla società partecipata, stimando che nell'immediato futuro tale perdita non sarà riassorbibile dagli utili che potranno essere prodotti.

Inoltre, la partecipazione in Solidarfidi, pari ad euro 2.500, è stata svalutata per perdita durevole di valore per euro 1.124 e i restanti euro 1.376 restituiti in seguito a domanda di recesso della cooperativa.

Le suddette svalutazioni sono state iscritte nel Conto economico sotto la voce D.19 a) "svalutazioni di partecipazioni".

Rivalutazioni

Nessuna immobilizzazione finanziaria è stata rivalutata.

Partecipazioni

Le partecipazioni immobilizzate sono iscritte nella voce B.III dell'Attivo, per euro 29.718, al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori. Rispetto all'esercizio precedente si evidenzia una diminuzione di euro 27.500.

Nel caso di incremento della partecipazione per aumento di capitale a pagamento sottoscritto dalla partecipante, il valore di costo a cui è iscritta in bilancio la partecipazione immobilizzata è aumentato dell'importo corrispondente all'importo sottoscritto.

Di seguito il dettaglio delle Partecipazioni:

- Partecipazioni in CGM Finance per euro 8.000
- Partecipazioni in Assopadanafidi per euro 5.200
- Partecipazioni in Consorzio Sol.co Camunia per euro 10.000
- Partecipazioni in Assocoop srl per euro 500
- Partecipazioni in Sol.Eco per euro 2.500
- Partecipazioni in Si Può per euro 2.500
- Partecipazioni in Cassa Padana per euro 1.018

Movimenti delle immobilizzazioni

B - IMMOBILIZZAZIONI

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023, le immobilizzazioni sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2023	42.540
Saldo al 31/12/2022	76.040
Variazioni	-33.500

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie iscritte nella classe B dell'attivo.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	143.830	184.904	57.218	385.952
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	143.100	166.812		309.912
Valore di bilancio	730	18.092	57.218	76.040
Variazioni nell'esercizio				
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	1.376	1.376
Ammortamento dell'esercizio	434	5.566		6.000
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	26.124	26.124
Totale variazioni	(434)	(5.566)	(27.500)	(33.500)
Valore di fine esercizio				
Costo	143.830	184.904	29.718	358.452
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	143.534	172.378		315.912
Valore di bilancio	296	12.526	29.718	42.540

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

Attivo circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2023 è pari a euro 384.010. Rispetto al precedente esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 126.385.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

Rimanenze

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023, le Rimanenze sono iscritte nella sottoclasse C.I dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 8.225. Rispetto al precedente esercizio hanno subito un incremento pari a euro 1.506.

Le rimanenze di magazzino sono costituite da beni che concorrono allo svolgimento della normale attività della società e sono valutate in bilancio al minore fra il costo di acquisto o di produzione e il valore di realizzazione desumibile dal mercato. Per valore desumibile dall'andamento del mercato si intende il costo di riacquisto per le materie prime e il valore netto per i semilavorati e per i prodotti finiti.

Crediti

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023, i Crediti sono iscritti nella sottoclasse C.II dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 82.822. Rispetto al passato esercizio hanno subito un incremento pari a euro 4.512.

Nella valutazione dei crediti iscritti nell'attivo circolante, la cooperativa, in deroga all'art. 2426 C.C., si è avvalsa della facoltà di iscrivere gli stessi al presumibile valore di realizzo, senza applicare il criterio di valutazione del costo ammortizzato e l'attualizzazione, in virtù di quanto disposto dal nuovo art. 2435-bis, co. 8, C.C. per i soggetti che redigono il bilancio in forma abbreviata.

La classificazione dei crediti nell'attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra crediti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

Di seguito il dettaglio dei crediti esigibili **entro l'esercizio** iscritti nell'attivo circolante:

- crediti verso clienti e fatture da emettere per euro 72.947;
- crediti IVA per euro 8.235;
- crediti tributari vari per euro 1.532;
- credito INAIL per euro 108;

Non vi sono crediti iscritti nell'attivo circolante esigibili **oltre l'esercizio**.

Non esistono crediti iscritti nell'attivo circolante in valuta estera.

Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni

L'importo totale delle Attività finanziarie non costituenti immobilizzazioni è collocato nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse C.III per un importo complessivo di euro 75.000.

Rispetto al passato esercizio la sottoclasse C.III ha subito una variazione in aumento pari a euro 75.000.

In particolare trattasi di una polizza Vita denominata "Vera Vita - Beldomani" sottoscritta in data 09/10/2023 con Vera Vita s.p.A. per euro 75.000.

Nella valutazione dei titoli iscritti tra nell'attivo circolante, la cooperativa, in deroga all'art. 2426 C.C., si è avvalsa della facoltà di valutare gli stessi al minore tra il costo d'acquisto e il valore di realizzazione desumibile dall'

andamento del mercato, senza applicare il criterio di valutazione del costo ammortizzato, in virtù di quanto disposto dall'art. 2435-bis, co. 8, C.C. per i soggetti che redigono il bilancio in forma abbreviata.

I titoli non sono stati svalutati perché non hanno subito alcuna perdita durevole di valore.

Disponibilità Liquide

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse C.IV per euro 217.963, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Rispetto al precedente esercizio la sottoclasse C.IV Disponibilità liquide ha subito un incremento pari a euro 45.367.

Ratei e risconti attivi

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023 ammontano a euro 7.234.

Rispetto al precedente esercizio hanno subito un decremento pari a euro 2.569.

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023 compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

I – Capitale

IV – Riserva legale

VI – Altre riserve, distintamente indicate

VIII – Utili (perdite) portati a nuovo

IX – Utile (perdita) dell'esercizio

Il patrimonio netto ammonta a euro 42.123 ed è composta da:

- **Capitale sociale:** Il capitale sociale ammonta ad euro 255.896 (voce AI del Passivo) ed è così composto:
 - soci volontari per euro 28.375;
 - soci lavoratori per euro 28.422;
 - soci sovventori per euro 199.100.
- **Altre riserve:** questa posta, pari ad euro 7.836 (voce AVI del Passivo), accoglie tutte le altre riserve che non risultano iscritte nelle voci codificate del patrimonio netto, in particolare, la riserva per copertura perdite costituita dalle quote di capitale sociale non restituibile ai soci, che hanno esercitato il diritto di recesso, a causa delle perdite pregresse ancora non coperte.
- **Utili (perdite portati a nuovo):** tale posta accoglie le perdite degli esercizi precedenti non ripianate pari a euro 233.696.
- **Utili (perdite) dell'esercizio:** tale posta accoglie la perdita dell'esercizio pari a euro 12.084.

Più precisamente, per quanto riguarda le riserve, si fa presente che, conformemente a quanto disposto dall'art. 2514 del codice civile e dallo statuto sociale, tutte le riserve indivisibili non possono essere ripartite tra i soci né durante la vita della società, né all'atto del suo scioglimento.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Seppure l'informativa di cui all'art. 2427, n. 4, C.C., relativa alla movimentazione del patrimonio netto, non sia obbligatoria per i soggetti che redigono il bilancio in forma abbreviata, data tuttavia la rilevanza di tale informazione per le società cooperative, nella tabella che segue si riportano le variazioni intervenute nelle voci del patrimonio netto e si forniscono commenti al riguardo, in ossequio alle interpretazioni date dall'OIC 2.

Voce	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato d'esercizio precedente	Altre variazioni			Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassificazioni		
Capitale	256.520		-	624	-		255.896
Riserva legale	3.210		-	3.210	-		-
Altre riserve							
<i>Altre riserve</i>	48.510		7.839	48.510	-		7.839
Utili (perdite) portati a nuovo	(200.195)		-		(33.501)		(233.696)
Utile (perdita) dell'esercizio	(85.220)	85.220				12.084	12.084
Totale Patrimonio netto	22.825	85.220	7.839	52.344	(33.501)	12.084	42.123

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Seppure l'informativa di cui all'art. 2427, n. 7-bis, C.C., relativa alla composizione del patrimonio netto, non sia obbligatoria per i soggetti che redigono il bilancio in forma abbreviata, data tuttavia la rilevanza di tale informazione per le società cooperative, nella tabella che segue sono esposti l'origine, la possibilità di utilizzo e la distribuibilità delle singole voci, che costituiscono il patrimonio netto, e si forniscono commenti al riguardo, in ossequio alle interpretazioni date dall'OIC 28.

Voce	Importo	Origine	Possibilità di utilizzo (A, B, C, D, E)	Quota disponibile	Utilizzo nei precedenti tre esercizi	
					Copertura perdite	Altro
Capitale	255.896	apporto dei soci	B	255.896		
Riserva legale	-	riserva di utili	B	-		
Altre riserve						
<i>Altre riserve</i>	7.839	riserva di capitale	B	7.839		
Utili (perdite) portati a nuovo	(233.696)					
Totale	30.039			263.735		

Leggenda:

- A: per aumento di capitale
- B: per copertura perdite
- C: per distribuzione ai soci
- D: per altri vincoli statutari
- E: altro

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

Non sono in corso operazioni aventi ad oggetto strumenti derivati con finalità di copertura di flussi finanziari, pertanto non è presente nel patrimonio aziendale alcuna Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi.

Riserva da arrotondamento all'unità di euro

Al solo fine di consentire la quadratura dello Stato patrimoniale, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023 è stata iscritta nella sottoclasse "VI - Altre riserve" una Riserva da arrotondamento pari a euro 3.

Fondi per rischi e oneri

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2023 non risultano accantonati fondi per rischi ed oneri.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda, la quale provvede periodicamente a trasferire le quote di TFR al Fondo di Tesoreria, gestito dall'INPS.

Si evidenzia che:

- a. nella classe C del passivo sono state rilevate le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per euro 21.911;
- b. nella classe D del passivo sono stati rilevati i debiti relativi alle quote non ancora versate ai fondi di previdenza complementare al 31/12/2023 per euro 634. Le quote versate ai suddetti fondi non sono state rivalutate in quanto la rivalutazione è a carico dei Fondi di previdenza (o al Fondo di Tesoreria INPS);
- c. il relativo accantonamento è effettuato nel Conto economico alla sotto-voce B.9 c) per euro 15.977.

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

La passività per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato ammonta complessivamente a euro 21.911 e, rispetto all'esercizio precedente, evidenzia una variazione di euro -4.615.

Debiti

Criteria di valutazione dei Debiti

I debiti rappresentano obbligazioni a pagare nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente.

Nella valutazione dei debiti, la cooperativa, in deroga all'art. 2426 C.C., si è avvalsa della facoltà di valutare gli stessi al valore nominale, senza applicare il criterio di valutazione del costo ammortizzato e l'attualizzazione, in virtù di quanto disposto dal nuovo art. 2435-bis, co. 8, C.C. per i soggetti che redigono il bilancio in forma abbreviata.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i debiti sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra debiti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

L'importo dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per complessivi euro 367.891. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 19.089.

Di seguito il dettaglio dei debiti **esigibili entro** l'esercizio:

- mutuo chirografario Banca Valsabbina - stipulato il 25/06/2018 per euro 250.000, n. 80 rate mensili, scadenza il 24/02/2025 - per euro 51.982;
- mutuo chirografario Banco BPM n. 04531643 - stipulato il 04/02/2020 per euro 130.000, n. 20 rate trimestrali posticipate, scadenza il 04/02/2025 - per euro 27.491;
- debiti verso fornitori per euro 51.798;
- debiti per ritenute IRPEF dipendenti e lavoratori autonomi per euro 2.951;
- debiti verso INPS per euro 8.029;
- debiti verso Fondi di previdenza complementare per euro 634;
- debiti verso dipendenti per retribuzioni da liquidare e ferie non godute per euro 44.220;
- debiti per recesso soci per euro 4.462;
- altri debiti per euro 160.367.

Di seguito il dettaglio dei debiti **esigibili oltre** l'esercizio:

- mutuo chirografario Banca Valsabbina - stipulato il 25/06/2018 per euro 250.000, n. 80 rate mensili, scadenza il 24/02/2025 - per euro 8.944;
- mutuo chirografario Banco BPM n. 04531643 - stipulato il 04/02/2020 per euro 130.000, n. 20 rate trimestrali posticipate, scadenza il 04/02/2025 - per euro 7.013;

Non esistono debiti in valuta estera.

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 6 C.C., si evidenzia che non esistono debiti di durata residua superiore a cinque anni, né debiti assistiti da garanzie reali sui beni sociali.

Ratei e risconti passivi

Nella classe "E - Ratei e risconti", esposta nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In tale classe sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023 ammontano a euro 6.777.

Rispetto al passato esercizio la classe del Passivo "E – Ratei e risconti" ha subito un incremento di euro 6.364.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023, compongono il Conto economico.

Nella redazione del Conto economico la società **non** si è avvalsa delle semplificazioni consentite dall'art. 2435-bis c. 3 C.C.. Il Conto economico è pertanto redatto secondo lo schema di cui all'art. 2425 C.C..

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita delle prestazioni di servizi e ammontano a euro 530.748. Rispetto al precedente esercizio si evidenzia un decremento pari a euro 69.685.

I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5), ammontano ad euro 9.977 e si riferiscono prevalentemente a proventi appartenenti all'ex area straordinaria di conto economico.

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Si precisa che, dovendo prevalere il criterio della classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono stati iscritti fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, diverse dalle voci B.12 e B.13.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2023, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 499.634. Rispetto al precedente esercizio si evidenzia un decremento pari a euro 180.431.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La società non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso dell'esercizio in commento non si segnalano ricavi di entità o incidenza eccezionali.

Nel corso dell'esercizio in commento non si segnalano costi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Per quanto riguarda le imposte d'esercizio, la Società, essendo Cooperativa Sociale, gode dell'esenzione totale sull'IRAP per effetto della L.R. 27 del 18/12/2001, nonché dell'esenzione parziale sull'IRES della quota di utili accantonati a riserva indivisibile e a fondo mutualistico. Inoltre nel presente esercizio beneficia della detassazione delle riprese fiscali secondo il disposto dell' Articolo 11 del DPR 601/73 in quanto Cooperativa iscritta all'Albo Nazionale delle Cooperative nella categoria "produzione lavoro" e rispettante i parametri richiesti: l'ammontare delle retribuzioni corrisposte ai soci risulta essere superiore al 50% del totale degli altri costi. Pertanto, nessun accantonamento relativo alle imposte d'esercizio è stato effettuato in bilancio.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2023, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata della tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti ad amministratori e sindaci
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 9)
- Informazioni sulle operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis c.c.)
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter c.c.)
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c.1 n. 22-quater C.C.)
- Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata (art. 2427 c. 1 n. 22-sexies C.C.)
- Informazioni relative agli strumenti derivati ex art. 2427-bis C.C.
- Azioni proprie e di società controllanti possedute, acquistate o alienate nell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona (art. 2428 c. 3 nn. 3, 4)
- Informazioni relative alle cooperative (artt. 2513, 2528, 2545, 2545-sexies C.C.)
- Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124
- Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite (art. 2427 c. 1 n. 22-septies)

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

	Numero medio
Impiegati	11
Operai	0
Totale Dipendenti	11

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

I compensi spettanti, le anticipazioni e i crediti concessi agli Amministratori e ai Sindaci nel corso dell'esercizio in commento, nonché gli impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, risultano dal seguente prospetto:

	Sindaci
Compensi	5.720

I membri del Consiglio di Amministrazione non hanno percepito compensi per la loro carica.

Ai membri del Collegio Sindacale sono stati attribuiti, per l'esercizio 2023, compensi per un importo complessivo di euro 5.720.

Si precisa che nell'esercizio in commento nessuna anticipazione e nessun credito sono stati concessi agli Amministratori e ai Sindaci, come pure non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti dei medesimi Amministratori e Sindaci.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Impegni

Gli impegni non risultanti dallo Stato patrimoniale rappresentano obbligazioni assunte dalla società verso terzi con effetti obbligatori certi, ma non ancora eseguiti. La società non ha in essere Impegni non risultanti dallo Stato patrimoniale.

Garanzie

Le garanzie non risultanti dallo Stato patrimoniale comprendono le garanzie prestate dalla società, ossia garanzie rilasciate dalla società con riferimento a un'obbligazione propria o altrui. La società non ha in essere Garanzie non risultanti dallo Stato patrimoniale

Passività potenziali

Le passività potenziali rappresentano passività connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma con esito pendente in quanto si risolveranno in futuro, il cui ammontare non può essere determinato se non in modo aleatorio ed arbitrario. La società non ha in essere passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2023 non sono state effettuate operazioni atipiche e inusuali che per significatività o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela dei soci, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C. C.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)

Non si segnalano, inoltre, fatti di rilievo verificatosi dopo la chiusura dell'esercizio, intendendosi per tali, ai sensi dell'OIC 29, quei fatti la cui comunicazione sia ritenuta necessaria per consentire ai destinatari dell'informazione societaria di fare corrette valutazioni e prendere decisioni appropriate.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati incorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Informazioni sulla società o l'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis C.C.)

La società non è soggetta ad attività di direzione o coordinamento da parte di società o enti terzi.

Azioni proprie e di società controllanti

Si precisa che:

- la società non possiede azioni proprie, neppure indirettamente;
- la società non possiede, direttamente o indirettamente, azioni o quote di società controllanti;
- nel corso dell'esercizio la società non ha posto in essere acquisti o alienazioni di azioni proprie e azioni o quote di società controllanti, anche per il tramite di società fiduciaria o interposta persona.

Informazioni relative alle cooperative

Si forniscono di seguito le informazioni specifiche relative alle società cooperative, richieste dal Codice Civile.

Informazioni ex art. 2513 del Codice Civile

Documentazione della prevalenza, ai sensi dell'art. 2513 C.C.

In virtù di quanto disposto dall'art. 111-septies delle Disposizioni di attuazione e transitorie del Codice Civile, la nostra cooperativa, in quanto cooperativa sociale che rispetta le norme di cui alla legge 8 novembre 1991, n. 381, è considerata a mutualità prevalente, indipendentemente dal rispetto della condizione di prevalenza di cui all'art. 2513 del codice civile.

Tuttavia, anche in considerazione di quanto previsto dal nuovo verbale di revisione cooperativa, si ritiene opportuno evidenziare che la cooperativa, nell'esercizio chiuso al 31/12/2023 ed in quello precedente, ha intrattenuto rapporti mutualistici con i soci, espressi nei valori economici e nelle percentuali di mutualità indicati nel prospetto di seguito riportato.

	Esercizio 2023		Esercizio 2022	
	€	%	€	%
Costo del lavoro da soci	200.906	49,79 %	252.314	55,40 %
Costo del lavoro da terzi non soci	202.597	50,21 %	203.108	44,60 %
Totale costo del lavoro	403.503	100 %	455.422	100 %

Per il calcolo della prevalenza, è stata presa in considerazione l'intera voce B.9 del conto economico (costo per il personale) e, parte della voce B.7, pari ad euro 113.919, (costi per servizi) relativamente alle prestazioni di lavoro inerenti lo scopo mutualistico fornite dai soci e non soci (contratti di collaborazione, contratti a progetto, prestazioni professionali), ammessi dalla legge 142/2001 ed indicati nel Regolamento interno della cooperativa. Pertanto, nel calcolare la percentuale di prevalenza, al numeratore è stato riportato l'importo dei costi sostenuti per le prestazioni dei soci compresi nella voce B.9 e nella voce B.7 ed al denominatore tutti i costi sostenuti per le prestazioni di lavoro subordinato (relative sia ai soci che ai non soci) compresi nella voce B.9, ed i costi relativi alle prestazioni dei terzi compresi nella voce B.7 (soci e non soci) riferiti ad attività omogenee a quelle svolte dai lavoratori subordinati.

Informazioni ex art. 2528 del Codice Civile

Procedura di ammissione e carattere aperto della società (art. 2528, comma 5, c.c.)

Nell'ammissione dei soci e nella relativa procedura si sono osservate le norme previste dalla legge, dallo statuto sociale e dai regolamenti approvati dall'Assemblea dei soci. In particolare, si sono adottati criteri non discriminatori coerenti con lo scopo mutualistico e con l'attività economica svolta. Si è quindi tenuto conto della

potenzialità della cooperativa, delle caratteristiche dell'aspirante socio e di tutti gli altri requisiti soggettivi ed oggettivi richiesti dallo statuto e comunque atti a valutare la effettiva capacità dell'aspirante socio di concorrere al raggiungimento degli scopi sociali.

I soci cooperatori ordinari al termine dell'esercizio sociale erano n. 29 (al termine dell'esercizio precedente erano 32), di cui 13 prestatori (al termine dell'esercizio precedente erano 15) e 16 volontari (al termine dell'esercizio precedente erano 17). Mentre i soci sovventorie erano 52 (al termine dell'esercizio precedente erano 51).

Informazioni ex art. 2545 del Codice Civile

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2545 del codice civile e dall'art. 2 della legge 59/92, siamo ad indicare i criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento degli scopi mutualistici.

Carissimi Soci,

durante il 2023, la Cooperativa ha continuato ad operare fornendo servizi Socio-sanitari, in accreditamento con Regione Lombardia e servizi Socio-assistenziali, in accreditamento con Comunità Montana di Vallecarnonica, presso il domicilio degli utenti e fornendo servizi privati, sempre a domicilio, tra i quali radiografia ed ecografia.

Nel corso 2023 abbiamo avuto in carico n. 394 utenti ADI.

Il servizio, ora denominato C-DOM, ha visto, dal 1 aprile, un adeguamento degli importi corrisposti e un conseguente discreto miglioramento del margine della commessa.

Abbiamo avuto in carico n. 52 utenti SAD e, da luglio a dicembre, per il progetto PNRR, abbiamo preso in carico, per un periodo di tre mesi ciascuno, n.26 utenti.

Servizi privati:

- servizio assistenziale n. 15 utenti di cui 5 stabilmente per tutto l'anno;
- servizio infermieristico n. 58 utenti, molti per l'esecuzione di prelievi ematici;
- servizio fisioterapia n. 16 utenti

Il servizio di radiologia, ecografia ed ecodoppler a domicilio ha continuato ad avere numerose richieste. E' continuato per l'intero anno l'appalto con ASST, con un adeguamento tariffario a partire da agosto 2023.

Nel corso del 2023 gli utenti sono stati:

- Radiografie n. 273 (privati n. 118 - Asst n. 155)

- Ecografie n. 94 (privati n. 58 - Asst n. 36)

- Ecocolor Doppler n. 33 (privati n. 18 - Asst n. 15)

Al 31/12/2023 la Cooperativa contava n. 18 dipendenti (di cui n. 11 soci) e n. 17 liberi professionisti (di cui n. 2 soci).

La compagine sociale conta 81 soci (n. 13 Soci Prestatori – n. 16 Soci Volontari – n. 42 Soci Sovventori persone fisiche – n. 10 Soci Sovventori persone giuridiche).

Per quanto riguarda la gestione del personale, nella seconda parte dell'anno abbiamo dovuto sopperire ad alcune assenze, abbiamo ricercato nuovo personale e con impegno e determinazione siamo riusciti a portare avanti tutte le nostre attività.

Riguardo la formazione si rimanda al dettaglio riportato nel Bilancio Sociale.

Abbiamo continuato la collaborazione e condivisione con il Consorzio Solco Camunia, in particolare per il progetto finanziato dai fondi PNRR, che ha avuto inizio per la parte organizzativa da aprile e operativamente dal 1 luglio. Da settembre-ottobre abbiamo aumentato l'operatività delle Asa- Oss in particolare in Alta Valle. Abbiamo ricercato e assunto due valide collaboratrici.

I dati dei bilanci infrannuali e gli altri dati contabili sono stati costantemente sorvegliati.

La riduzione delle attività socio sanitarie (C-Dom) nei mesi centrali dell'anno e la difficoltà ad avere conferma dei dati relativi agli interventi eseguiti, a causa della cessazione del contratto tra ATS e Tecknè, per le rendicontazioni, ci ha allarmato molto. Solo verso la metà del mese di dicembre abbiamo avuto conferme positive sui dati e relativi importi.

Alla fine dell'estate, l'assemblea della nostra partecipata, Infrastrutture Sociali Brescia, ha deliberato l'azzeramento del capitale. Il modus operandi che ha portato all'assemblea è stato deprecabile, per certi aspetti sospetto e ci ha impedito, nella sostanza, di esercitare il ruolo di socio sulle scelte da fare. La quota versata da Cooperativa Margherita era di 25mila euro.

La conseguenza di questa decisione sarebbe stata disastrosa. Il "sistema" ha trovato alcune compensazioni per alleggerire, parzialmente, la perdita.

Aggiornamento relativo ai primi mesi dell'anno 2024:

in data 3 marzo 2024 è stato sottoscritto il rinnovo del CCNL, operativo dal 1 gennaio, che prevede una tantum del 4% erogato con lo stipendio di febbraio 2024, un aumento del 2% da ottobre 2024, introduzione della 14° da erogare a partire da genn 2025 calcolata su metà del valore di una retribuzione mensile, un altro aumento 2% da ottobre 2025.

Riguardo la commessa C-Dom dal 1 gennaio tutti i dati vengono caricati sul sistema regionale SGDT. Questo ha comportato una diversa gestione dei dati, abbiamo dovuto stipulare un contratto annuale per la licenza del software necessario per l'interoperabilità con il sistema SGDT e stiamo provvedendo all'adeguamento e alla riorganizzazione necessaria.

L'operatività sta avendo una discreta ripresa, abbiamo un numero di operatori congruo per coprire le richieste, tutto il personale è adeguato e motivato.

L'appalto in affidamento da parte di ASST per RX ed ECO a domicilio era stato rinnovato fino al 31 marzo, è stata fatta una proroga tecnica fino al 30 aprile. Nel frattempo è stato pubblicato un nuovo bando con durata triennale, maggio 2024 aprile 2027. Abbiamo partecipato. Attendiamo l'aggiudicazione.

Riguardo la commessa SAD, dal 1 gennaio siamo in proroga tecnica dell'accreditamento che dovrà essere riproposto dal 1 luglio. Ci aspettiamo che i nuovi importi tengano conto dell'aumento del costo del personale dovuto al rinnovo del CCNL.

Il progetto finanziato PNRR sta continuando, garantisce operatività alle nostre Asa e Oss e sta contribuendo a migliorare la visibilità e l'apprezzamento della Cooperativa Margherita.

A conclusione di questa relazione che accompagna il Bilancio 2023, il Consiglio di Amministrazione, esprime un sentito ringraziamento a tutti i Soci, i volontari, i dipendenti e collaboratori, che con il loro impegno e la loro professionalità hanno contribuito al raggiungimento degli obiettivi della Cooperativa.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In ottemperanza ai nuovi obblighi di trasparenza nel sistema delle erogazioni pubbliche, statuiti dall'art. 1, co. 125-bis, Legge 04/08/2017, n. 124, si dà atto che, nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2023, la Società non ha ricevuto sovvenzioni, contributi e comunque vantaggi economici di qualunque genere, aventi natura di liberalità, da parte di Pubbliche Amministrazioni o da soggetti assimilati, di cui al primo periodo del comma 125, dell'art. 1, della L. 124/2017.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Proposta di destinazione dell'utile di esercizio

Sulla base di quanto esposto si propone di destinare l'utile di esercizio, ammontante a complessivi euro 12.084, come segue:

- il 30 %, pari a euro 3.625,20, alla riserva legale indivisibile;
- il 3 %, pari ad euro 362,52, al fondo mutualistico ex art. 11, Legge 59/92;
- il restante 67 %, pari ad euro 8.096,28, al fondo di riserva straordinaria indivisibile ex art. 12 Legge 904/77.

Poichè da bilancio risultano perdite civilistiche pregresse pari ad euro 233.696 si propone altresì, al fine di procedere al parziale ripianamento delle perdite pregresse ancora restanti, di destinare alla loro copertura le predette riserve appena costituite, pari ad euro 3.625,20 per la riserva legale ed euro 8.096,28 per la riserva straordinaria indivisibile, con l'effetto di far residuare perdite pregresse, da riportare in esercizi successivi, pari ad euro 221.974,52.

Invitiamo quindi l'assemblea dei soci ad approvare il bilancio chiuso al 31/12/2023, compresa la destinazione del risultato di esercizio come sopra esposta.

Come risulta dal bilancio, data l'assenza nel patrimonio netto di riserve di utili e patrimoniali disponibili alla copertura delle perdite, e considerato che la perdita civilistica 2022, nonché le perdite civilistiche pregresse, hanno ridotto il capitale sociale di oltre un terzo, il Consiglio di Amministrazione è tenuto a fornire la seguente informativa obbligatoria, ai sensi dell'art. 2446, comma 1, C.C..

Relazione illustrativa degli Amministratori ex art. 2446 C.C.

La cooperativa ha messo in atto una serie di interventi volti a riequilibrare la gestione economico-finanziaria. Il risultato d'esercizio positivo del 2023 evidenzia gli effetti di tali interventi.

Di seguito si procede ad illustrare la situazione patrimoniale alla data del 31/12/2023 a seguito delle perdite che hanno diminuito di oltre un terzo il capitale sociale, ai sensi dall'art. 2446 c.c.

Dalla situazione patrimoniale al 31/12/2023 si rileva che, a tale data:

- il totale delle perdite portate a nuovo, al lordo delle riserve, ammonta ad euro 233.696;
- l'utile dell'esercizio ammonta ad euro 12.084;
- il totale delle riserve nette disponibili ammonta ad euro 7.836;
- il capitale sociale ammonta ad euro 255.896.

Il patrimonio netto alla data del 31/12/2023, presenta un saldo, per effetto delle perdite cumulate sino a tale data, pari a positivi euro 42.121.

Si configura, pertanto, la fattispecie di cui all'art. 2446 del codice civile a seguito della diminuzione del capitale sociale di oltre un terzo per effetto delle perdite consuntivate. Si precisa, a tal proposito, che sono applicabili alle società cooperative le sole disposizioni di cui all'art. 2446 primo comma c.c., inerenti agli obblighi informativi e di vigilanza di amministratori e sindaci (obblighi di vigilanza sulla situazione patrimoniale, di sollecita convocazione dell'assemblea sociale e di informazione nei confronti di questa mediante un'apposita relazione sulla situazione patrimoniale della società).

Con riferimento alle principali cause che hanno determinato le rilevanti perdite cumulate al 31/12/2023 vi sono:

- contenzioso con Vallecamonica solidale per il servizio Hospice di Pisogne, perso con addebito delle spese;
- perdita dell'appalto dei servizi presso Lozio;
- perdita dell'appalto presso Esine;
- scarsa redditività di alcuni servizi.

Iniziative che la società intende assumere per il risanamento della gestione e per il mantenimento delle condizioni di continuità aziendale

La società ha da tempo avviato un processo di revisione organizzativa e strutturale finalizzato al progressivo riequilibrio della gestione e della struttura finanziaria. Tale processo si è caratterizzato, da una parte, nello sviluppo dei servizi e della strategia di incremento dei ricavi, dall'altra, nell'adozione di specifiche azioni di contenimento dei costi operativi. In aggiunta, la società ha avviato un processo, ad oggi ancora in corso, finalizzato all'esecuzione di possibili operazioni di dismissioni di asset.

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il Consiglio di amministrazione attesta la conformità tra quanto approvato dai soci e quanto è stato codificato in formato XBRL.

*Il Presidente
del Consiglio di Amministrazione*